**ESPOSIZIONE E ADORAZIONE   
DELLA SS. EUCARISTIA**

# Canto di esposizione

# 01 – Sono qui a lodarti

# ACCOGLIENZA DEL SS. SACRAMENTO COL CANTO E L’INCENSO

**G.** Sia lodato e ringraziato ogni momento, il Santissimo e divinissimo Sacramento.  
**T.** *Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo,   
come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.*

**Introduzione**

L’adorazione di oggi è articolata attorno alle intenzioni della Preghiera Perenne 2024. La Preghiera Perenne è una preghiera itinerante, che ogni giorni viene affidata a una parrocchia, comunità, istituto, associazione o movimento della nostra Diocesi. Le intenzioni di quest’anno sono state proposte da mons. Alain De Raemy e riflettono le preoccupazioni e le urgenze che egli desidera porre nel cuore di ogni fedele e di tutte le comunità diocesane.

**Messaggio del Santo Padre Francesco per la 60a Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni**

Domenica 30 aprile 2023

L’evangelista Marco racconta il momento in cui Gesù chiamò a sé dodici discepoli, ciascuno col proprio nome. Li costituì perché stessero con lui   
e per inviarli a predicare, guarire le malattie e scacciare i demoni.   
Il Signore pone così le basi della sua nuova Comunità. I Dodici erano persone di ambienti sociali e mestieri differenti, non appartenenti alle categorie più importanti. I Vangeli ci raccontano poi di altre chiamate, come quella dei settantadue discepoli che Gesù invia a due a due.

La Chiesa è appunto *Ekklesía*, termine greco che significa: assemblea   
di persone chiamate, convocate, per formare la comunità dei discepoli e delle discepole missionari di Gesù Cristo, impegnati a vivere il suo amore tra loro (cfr Gv 13,34; 15,12) e a diffonderlo tra tutti, perché venga   
il Regno di Dio.

**Canto di invocazione allo Spirito Santo:**

**02 – Invochiamo la tua presenza**

**SILENZIO ORANTE**

*Lettura I*

**Messaggio del Santo Padre Francesco**

Domenica 30 aprile 2023

Nella Chiesa, siamo tutti servitori e servitrici, secondo diverse vocazioni, carismi e ministeri. La vocazione al dono di sé nell’amore, comune a tutti, si dispiega e si concretizza nella vita dei cristiani laici e laiche, impegnati   
a costruire la famiglia come piccola chiesa domestica e a rinnovare i vari ambienti della società con il lievito del Vangelo; nella testimonianza   
delle consacrate e dei consacrati, donati tutti a Dio per i fratelli e le sorelle come profezia del Regno di Dio; nei ministri ordinati (diaconi, presbiteri, vescovi) posti al servizio della Parola, della preghiera e della comunione del popolo santo di Dio. Solo nella relazione con tutte le altre, ogni specifica vocazione nella Chiesa viene alla luce pienamente con la propria verità e ricchezza. In questo senso, la Chiesa è una sinfonia vocazionale, con tutte le vocazioni unite e distinte in armonia e insieme “in uscita”   
per irradiare nel mondo la vita nuova del Regno di Dio.

Cari fratelli e sorelle, la vocazione è dono e compito, fonte di vita nuova   
e di vera gioia. Le iniziative di preghiera e di animazione legate a questa Giornata possano rafforzare la sensibilità vocazionale nelle nostre famiglie, nelle comunità parrocchiali e in quelle di vita consacrata, nelle associazioni e nei movimenti ecclesiali. Lo Spirito del Signore risorto   
ci scuota dall’apatia e ci doni simpatia ed empatia, per vivere ogni giorno rigenerati come figli di Dio Amore (cfr 1 Gv 4,16) ed essere a nostra volta generativi nell’amore: capaci di portare vita ovunque, specialmente   
là dove ci sono esclusione e sfruttamento, indigenza e morte. Così che si allarghino gli spazi dell’amore e Dio regni sempre più in questo mondo.

# Canto

# 03 – Taizé - Il Signore è la mia forza

**SILENZIO ORANTE**

# *Lettura II -* Dalla Lettera Apostolica “*Porta Fidei*” (Porta della Fede), del Santo Padre Benedetto XVI

# Giunto ormai al termine della sua vita, l’apostolo Paolo chiede al discepolo Timoteo di “*cercare la fede*” con la stessa costanza di quando era ragazzo. Sentiamo questo invito rivolto a ciascuno di noi, perché nessuno diventi pigro nella fede. Essa è compagna di vita che permette di percepire con sguardo sempre nuovo le meraviglie che Dio compie per noi. Intenta a cogliere i segni dei tempi nell’oggi della storia, la fede impegna ognuno di noi a diventare segno vivo della presenza del Risorto nel mondo. Ciò di cui il mondo oggi ha particolarmente bisogno è la testimonianza credibile di quanti, illuminati nella mente e nel cuore dalla Parola del Signore, sono capaci di aprire il cuore e la mente di tanti al desiderio di Dio e della vita vera, quella che non ha fine.

“*La Parola del Signore corra e sia glorificata*”: possa questo Anno della fede rendere sempre più saldo il rapporto con Cristo Signore, poiché solo   
in Lui vi è la certezza per guardare al futuro e la garanzia di un amore autentico e duraturo. Le parole dell’apostolo Pietro gettano un ultimo squarcio di luce sulla fede: “*Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po’ di tempo, afflitti da varie prove, affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell’oro – destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco – torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime*”. La vita dei cristiani conosce l’esperienza della gioia e quella della sofferenza. Quanti Santi hanno vissuto la solitudine! Quanti credenti, anche ai nostri giorni, sono provati dal silenzio di Dio mentre vorrebbero ascoltare la sua voce consolante!   
Le prove della vita, mentre consentono di comprendere il mistero della Croce e di partecipare alle sofferenze di Cristo, sono preludio alla gioia   
e alla speranza cui la fede conduce: “*quando sono debole, è allora che sono forte*”. Noi crediamo con ferma certezza che il Signore Gesù ha sconfitto   
il male e la morte. Con questa sicura fiducia ci affidiamo a Lui:   
Egli, presente in mezzo a noi, vince il potere del maligno e la Chiesa,   
comunità visibile della sua misericordia, permane in Lui come segno della riconciliazione definitiva con il Padre.

**Canto 04 – Come Tu mi vuoi**

**SILENZIO ORANTE**

***Lettura III -* Preghiera perenne 2024**

*Recitiamo insieme le intenzioni per la Preghiera perenne dell’anno pastorale 2024 proposte da mons. Alain De Raemy.   
Le intenzioni riflettono le preoccupazioni e le urgenze che egli desidera porre nel cuore di ogni fedele e di tutte le comunità diocesane.*

1. Per il cammino sinodale: perché la presenza del Vangelo, viva e operante nella Chiesa, la renda, come la vigna della parabola, luogo vitale in cui tutti gli uomini e le donne in attesa di ritrovare un senso per la vita, trovano posto, parola, respiro di speranza.   
 ***Tutti cantano: “Ascoltaci, Signore!”***

2. Per il nostro Amministratore apostolico Alain, per i vescovi emeriti,   
i presbiteri, i diaconi, le religiose e i religiosi, gli anziani, i malati,   
le famiglie, le giovani generazioni: nell’unità della famiglia diocesana crescano in santità di vita.   
 ***Tutti cantano: “Ascoltaci, Signore!”***

3. Per i giovani, cercatori di verità e testimonianza, concretezza e spiritualità, perché grazie al cammino sinodale possano sentirsi sempre più coinvolti nella vita e nella missione della Chiesa in mezzo alle sfide del mondo di oggi, donando a tanti, con l’entusiasmo   
della loro età, la speranza che scaturisce dall’incontro con Gesù.   
 ***Tutti cantano: “Ascoltaci, Signore!”***

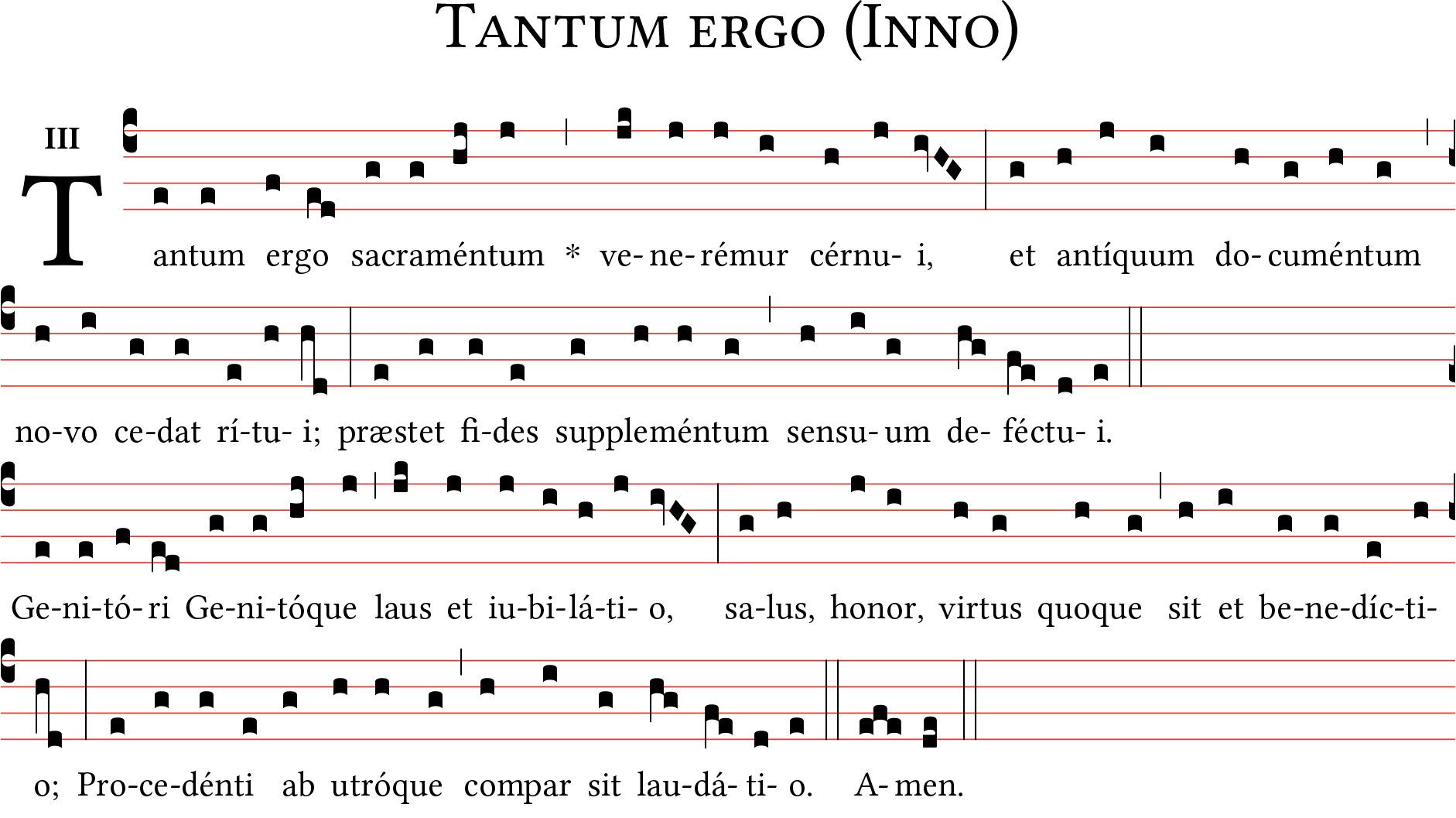
4. Perché non manchino nella nostra Diocesi e nelle nostre parrocchie   
le vocazioni laicali e quelle di speciale consacrazione.   
 ***Tutti cantano: “Ascoltaci, Signore!”***

# Canto

# 05 – Stai con me

**SILENZIO ORANTE**

**PADRE NOSTRO**

****

**oppure in italiano**

Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò,

nuovo patto, nuovo rito, nella fede si compì

al mistero è fondamento la parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente, gloria al Figlio Redentor,

lode grande, sommo onore, all’Eterna Carità.

Gloria immensa, eterno amore, alla Santa Trinità. Amen.

**Preghiamo:**

**G:**Signore Gesù Cristo,

che nel mirabile sacramento dell’Eucaristia

ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,

fa’ che adoriamo con viva fede il santo mistero

del tuo corpo e del tuo sangue,

per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.

Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre,   
nell’unità dello Spirito Santo, nei secoli dei secoli.

Amen.

**BENEDIZIONE**

**G:**Dio sia benedetto

**T:**Benedetto il Suo Santo Nome

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo

Benedetto il nome di Gesù

Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell’altare

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito

Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima

Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre

Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo

# Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi.

# CANTO DI REPOSIZIONE

# Salve Regina